



CONSIGLIO REGIONALE  
Assemblea legislativa delle Marche

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 LUGLIO 2023 N. 117**

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
DEL 18 LUGLIO 2023, N. 117**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI**

**CONSIGLIERI SEGRETARI PIERPAOLO BORRONI E MICAELA VITRI**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi*

Alle ore 10,25 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente informa che la Conferenza dei Presidenti dei gruppi ha espresso parere favorevole in merito e, dopo aver dato la parola al Consigliere Ciccioli (oratore a favore), pone in votazione l'iscrizione della mozione n. 379. L'Assemblea legislativa regionale approva a maggioranza assoluta dei votanti. Passa, quindi, alla trattazione del punto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa regionale, che reca:

- **MOZIONE N. 379** ad iniziativa dei Consiglieri Ciccioli, Rossi, Santarelli, Ruggeri, Latini, Cancellieri, Elezi, Putzu, Bilò, Marcozzi, Bora, Mangialardi, Lupini, Ausili, Livi, concernente: **“Payback dispositivi medici rischi per la continuità delle forniture di dispositivi medici anche salvavita nella rete ospedaliera regionale”**.

**Discussione generale**

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, Il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Ciccioli, Cesetti, Mangialardi, Latini, Biancani,



CONSIGLIO REGIONALE  
Assemblea legislativa delle Marche

## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 LUGLIO 2023 N. 117

Vitri, Mastrovincenzo, Marcozzi, Cancellieri, Marinelli, Bilò, Marinangeli, Ausili, Livi, Elezi, Casini, Bora, Carancini, Santarelli, Putzu, Lupini, Rossi, Ruggeri, dà quindi la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Cesetti.

O M I S S I S

Il Presidente, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Ciccioi, Mangialardi, Marinangeli, Santarelli, Ruggeri e all'Assessore Brandoni, pone in votazione la proposta di risoluzione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la risoluzione nel testo che segue:

### “L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

**Premesso che** l'articolo 9 ter del decreto legge n. 78/2015, avente ad oggetto la razionalizzazione ed il contenimento della spesa per dispositivi medici a carico del servizio sanitario, cosiddetto “payback dei dispositivi medici”. In particolare il comma 9 prevede che il superamento del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici è posto a carico delle aziende fornitrici di dispositivi medici per una quota complessiva pari dal 40% al 50% per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018;

#### **Preso atto che**

- con il decreto del Ministero della salute 6 luglio 2022 è stato certificato e quantificato il superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e per ciascuna Regione per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, il cui onere complessivo a carico delle aziende si aggirava intorno ai 2,2 miliardi di euro, calcolato con riferimento ai dati di costo, rilevati a consuntivo per ciascuno dei predetti anni come risultanti dai conti economici regionali consolidati;
- le quote complessive di ripiano poste a carico delle aziende fornitrici dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 a favore della Regione Marche sono di seguito riepilogate:
 

Anno	Ripiano a carico dei fornitori
2015	25.038.405,00 €
2016	29.242.065,00 €
2017	38.801.593,00 €
2018	43.507.816,00 €
Totale 136.589.879,00 €	
- con decreto del Direttore del Dipartimento salute n. 52 del 14 dicembre 2022 la Regione Marche ha individuato le aziende fornitrici di dispositivi medici ed i relativi importi di ripiano da queste dovuti;



**CONSIGLIO REGIONALE**  
Assemblea legislativa delle Marche

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 LUGLIO 2023 N. 117**

**Considerato che**

- la Regione Marche ha dovuto inviare formale richiesta di pagamento alle singole aziende con gravi ripercussioni economiche alle stesse;
- questo causerà una grave carenza delle forniture di dispositivi medici già attualmente ai minimi storici con gravi ricadute soprattutto sui LEA;
- vi saranno conseguenze per le PMI (45 imprese marchigiane coinvolte con i loro 750 addetti oltre l'indotto) con ripercussioni sulle forniture di dispositivi anche salvavita, quali: valvole cardiache, stent aortici, dispositivi per la chirurgia oncologica etc.;
- quasi tutte le aziende coinvolte hanno presentato ricorsi sollevando forti dubbi di costituzionalità della disciplina normativa nonché contestando, per quanto attiene ai provvedimenti della Regione Marche, presunti errori già nella determinazione del ripiano complessivo, avendo incluso aziende che nulla avrebbero a che fare con la fornitura di dispositivi medici, oltre ad aver ricompreso alla voce dispositivi medici anche forniture di altra natura, beni ammortizzabili e servizi di manutenzione;
- successivamente, con il decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito nella legge 26 maggio 2023 n. 56, è stato disposto che le aziende fornitrici che non abbiano attivato alcun contenzioso o che manifestino l'intenzione di rinunciare ai contenziosi incardinati, hanno la possibilità di versare una quota pari al 48% del dovuto entro il 30 giugno 2023, in un'unica soluzione ed al lordo dell'Iva;
- il decreto-legge 10 maggio 2023 n. 51, convertito nella legge 87/2023, ha disposto lo slittamento dal 30 giugno 2023 al 30 luglio 2023 del termine entro il quale le aziende fornitrici dispositivi medici possono avvalersi della possibilità di rinunciare ai ricorsi incardinati e versare unicamente la quota pari al 48% del dovuto, in unica soluzione e comprensiva dell'Iva;
- il TAR Lazio, in sede collegiale, ha accolto le istanze di sospensione dell'esecutività dei decreti regionali impugnati, tra cui anche i provvedimenti emessi dalla Regione Marche;
- la situazione, legata all'esito di tale contenzioso, quantomeno con riferimento alla fase di merito e alle tempistiche dello stesso è di estrema preoccupazione per tutte le parti e gli interessi coinvolti;
- è auspicabile un intervento normativo che tuteli l'interesse pubblico al regolare funzionamento dell'essenziale settore delle forniture dei dispositivi medici;

**Tenuto conto che**

- la gravità della situazione ed i rischi connessi meritano una forte cautela al fine di tutelare il diritto alla salute di tutti i cittadini, in quanto le aziende fornitrici potrebbero decidere di non fornire più dispositivi medici, stante la



**CONSIGLIO REGIONALE**  
Assemblea legislativa delle Marche

## **ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 LUGLIO 2023 N. 117**

possibilità della Regione di operare una compensazione con i crediti delle stesse aziende fornitrici;

- l'attuale Governo regionale può sospendere il provvedimento, come è stato fatto da altre Regioni, al fine di effettuare una accurata ricognizione sulle fatture oggetto di contenzioso, verificandone la corretta e la giusta imputazione, come tra l'altro previsto e prescritto dal MEF, di concerto con il Ministero della salute nella Gazzetta Ufficiale n. 216 del 15 settembre 2022;

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

1. al ricalcolo della spesa per i dispositivi medici eliminando, dalla lista delle aziende tenute al versamento, quelle che nulla hanno a che fare con le forniture di dispositivi medici, nonché, analizzando voce per voce ogni singola fattura di acquisto, epurando dal calcolo le spese aventi oggetto diverso da quello stabilito per legge e soggetto al payback dispositivi medici;
2. in deroga alla disciplina vigente e limitatamente agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, un ulteriore rinvio dei termini di pagamento, oltre il termine fissato al 31 luglio, entro il quale le aziende fornitrici di dispositivi medici sono tenute ad adempiere all'obbligo di ripiano e comunque entro un termine utile che consenta alla Regione il ricalcolo corretto delle somme dovute dalle aziende, in attesa di definizione dei giudizi di merito innanzi al TAR Lazio;
3. a promuovere un accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome che possa evitare la decisione nel merito del TAR Lazio relativa ai giudizi attualmente pendenti ed al fine di tutelare l'interesse pubblico al regolare funzionamento del settore delle forniture dei dispositivi medici, richiedendo se del caso un conseguente intervento normativo da parte del Governo e del Parlamento”.

IL PRESIDENTE

F.to Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Pierpaolo Borroni

F.to Micaela Vitri